

## Comunicato Stampa: neonato morto all'Ospedale San Giovanni di Roma

lunedì, 30 luglio 2012 @ 10:01

Inviato da: [Admin](#)

**La morte del piccolo Marcus ci colpisce al cuore.** E se è stato un fatale errore sanitario ad ucciderlo, la sua breve esistenza deve lasciarci un segnale forte, un monito e un insegnamento al tempo stesso.

La tragedia che si è consumata il 29 giugno scorso all'Ospedale San Giovanni di Roma, con il neonato morto forse a causa di uno scambio di linee infusionali, deve indurre tutti a riflettere su quanto accaduto e su cosa fare per evitare che queste cose accadano ancora.

Sul caso la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta ipotizzando gravi reati a carico di 13 infermieri e 7 medici. Auspichiamo che la verifica sui fatti avviata dalla magistratura e dagli ispettori del Ministero della Salute sia rapida e che accerti eventuali responsabilità personali, a tutela di tutti: dei cittadini e degli stessi operatori sanitari.

**Il triste destino di Marcus ci impone oggi di riaffermare l'assoluta priorità della sicurezza**, un baluardo irrinunciabile per una sanità moderna ed efficace, che non dipende solo da chi opera a stretto contatto con i pazienti. La sicurezza si costruisce con un insieme sinergico di azioni da attivare a tutti i livelli della "filiera" sanitaria. Per farlo occorre però programmare e investire in sicurezza.

Il depauperamento costante del personale infermieristico che negli ultimi anni sta falciando gli organici va in direzione diametralmente opposta a quella della sicurezza.

**Abbiamo più volte lanciato l'allarme sulla grave carenza di infermieri** (tenendo come riferimento i dati OCSE ne mancherebbero ancora oltre settantamila in Italia per rientrare nella media dei paesi avanzati) ed invece di investire sulle assunzioni ormai anche alcuni grandi ospedali hanno addirittura cominciato a licenziare infermieri ed altri operatori o a non pagare gli stipendi. Una politica scellerata che sta mettendo a rischio la sanità pubblica italiana.

Molto si può e si deve fare ancora per garantire un livello sufficiente e omogeneo di sicurezza lo chiedono i cittadini e lo chiedono gli operatori!

Per ridurre gli errori che in sanità sono sempre in agguato, c'è **un poker vincente: adeguamento degli organici, aggiornamento scientifico, promozione di modelli operativi che enfatizzino il lavoro d'équipe, l'uso intelligente di supporti tecnologici ed informatici** che aiutano a limitare gli errori umani.

La letteratura in materia dimostra che il modo giustizialista con cui oggi si affronta in generale il tema degli errori sanitari da solo non funziona. L'errore, una volta che si è verificato, va analizzato a fondo ed utilizzato per costruire uno scudo organizzativo in grado di renderlo irripetibile.

Questa è la strada da seguire, questo è l'impegno della comunità infermieristica romana che da tempo stimola e produce ricerca innovativa sul tema "near misses". E' il miglior tributo che possiamo offrire alla memoria del piccolo

Marcus.

